

# I formaggi italiani crescono su tutti i fronti



Decolla nel 2021 l'export dei formaggi italiani, mentre gli acquisti domestici – causa progressive riaperture – stanno tornando ai livelli pre-covid. È questo il bilancio che emerge dall'**assemblea annuale di Assolatte**, l'associazione a cui aderiscono 250 imprese che rappresentano il 90% del fatturato del settore lattiero-caseario italiano.

**Le vendite all'estero dei formaggi italiani segnano nel primo semestre del 2021 un +12%**, con risultati positivi per tutte le categorie di prodotti. Grazie

all'azzeramento dei dazi aggiuntivi trumpiani e alle minori restrizioni anti-covid, i formaggi italiani hanno ripreso la loro corsa. In particolare, ottime le performance registrate in Francia (+13,8%), Belgio (+20,8%) e Paesi Bassi (+15,6%).

Al di fuori degli scambi con l'Unione Europea, si consolida la ripresa negli Stati Uniti: **le esportazioni sul suolo americano hanno messo a segno un incoraggiante +27,3%.**

**«Il lattiero-caseario si conferma il comparto numero uno del food italiano**Dà lavoro a 100.000 addetti, realizza 16,2 miliardi di giro d'affari e acquista tutto il latte disponibile in Italia. Si vende all'estero il 40% dei formaggi italiani e mentre si consolidano i mercati storici, come Francia e Germania, se ne aprono di nuovi come la Cina» ha sottolineato il presidente di Assolatte, Paolo Zanetti.

Sono oltre **12,6 milioni le tonnellate di latte raccolto su tutto il territorio nazionale** nonostante gli enormi problemi organizzativi causati da pandemia e lockdown. Complessivamente, nel 2020 le imprese italiane hanno prodotto 2,2 miliardi di litri di latte confezionato, 267 milioni di kg di yogurt, 159 milioni di kg di burro e 1,1 miliardi di kg di formaggi, di cui il 50% dop.

**Leader della produzione di formaggi, con il 29% sul totale, si conferma nuovamente la mozzarella**, seguita da Grana Padano (18%), Parmigiano Reggiano (14%), Gorgonzola e Mozzarella di bufala campana.